



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 146 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Legge regionale 34/2012, art. 3, c. 3 - Adempimenti - Consigliere De Leonardis Giovanni

L'anno 2013, addì 18 del mese di settembre, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio : Onofrio INTRONA
Vice Presidente del Consiglio : Antonio MANIGLIO
" " " : Nicola MARMO
Consigliere Segretario : Giuseppe LONGO
" " " : Andrea CAROPPO

| PRES. | ASS. |
|-------|------|
| Si | |
| — | Si |
| — | Si |
| Si | |
| Si | |

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Onofrio Introna assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Silvana Vernola.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Amministrazione Contabilità, riferisce quanto segue.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 28, comma 1, lettera b), dello Statuto della Regione Puglia, al Consigliere regionale è attribuito uno specifico trattamento economico e previdenziale determinato dall'Ufficio di Presidenza in applicazione della relativa normativa.

L'art. 3 della legge regionale 30 novembre 2012, n. 34 "Riduzione dei costi della politica" ha disposto l'abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Il citato art. 3, al comma 2, prevede che, per i Consiglieri regionali in carica nella IX legislatura o cessati dal mandato entro la IX legislatura, si applicano le disposizioni vigenti in materia alla data di entrata in vigore della legge stessa e che l'importo dell'assegno vitalizio viene determinato, indipendentemente dalla data di decorrenza, sulla base dell'indennità mensile lorda così come stabilita dal comma 5 dell'articolo 48 della l.r. 38/2011.

Inoltre, il medesimo art. 3, al comma 3, stabilisce che l'Ufficio di Presidenza, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti per la decorrenza dell'erogazione dell'assegno vitalizio alla data di entrata in vigore della legge stessa, su istanza dei Consiglieri beneficiari, adotta apposito provvedimento con cui viene definito l'ammontare delle competenze spettanti agli stessi, determinate ai sensi del comma 2 dello stesso articolo.

Il comma 5 dell'art. 48 della l.r. 38/2011 dispone che le indennità di cui alla l.r. 8/2003 e s.m.i. riconosciute ai Consiglieri regionali sono fissate nella misura in godimento alla data del 30 novembre 2011 e cioè € 10.805,35 mensili.

Le disposizioni vigenti in materia richiamate dai citati commi 2 e 3 dell'art. 3 della l.r. 34/2012 sono rinvenibili nella l.r. 8/2003 e successive modifiche e integrazioni.

In data 5 giugno 2013, Il Consigliere regionale DE LEONARDIS Giovanni ha presentato, richiesta di definizione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, dell'ammontare delle proprie competenze spettanti quale assegno vitalizio, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della l.r. 34/2012.



Sulla base degli atti in possesso del servizio Amministrazione e Contabilità risulta che il Dott. Giovanni DE LEONARDIS, in carica nella IX Legislatura, ha ricoperto tale carica per 8 anni e precisamente, dal 15 maggio 2005 a tutt'oggi.

Pertanto, l'ammontare delle competenze spettanti, a titolo di assegno vitalizio, al Consigliere De Leonardis, sulla base di quanto previsto al comma 2 dell'art. 9 della L.R.n 8/2003, risulta essere di € 5.618.79 lorde mensili, pari al 52% di € 10.805,35 base di calcolo quale indennità mensile lorda del consigliere regionale al 30/11/2011.

Per quanto sopra illustrato, in attuazione del citato articolo 3, c. 3, della l.r. 34/2012, il Presidente invita l'Ufficio di Presidenza ad adottare apposito provvedimento di definizione dell'ammontare delle competenze spettanti al Consigliere regionale DE LEONARDIS Giovanni a titolo di assegno vitalizio, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti per la decorrenza dell'erogazione del medesimo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio del Consiglio.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente Introna;
- Visto lo Statuto della Regione Puglia;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;
- Viste le LL.RR. 8/2003 e s.m. e i., 38/2011 e 34/2012;
- Vista l'istanza presentata dal Consigliere regionale DE LEONARDIS Giovanni;
- Visti gli atti d'ufficio;
- Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- per quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato di definire, così come definisce, in euro 5.618,79 mensili lorde l'ammontare delle competenze spettanti al Consigliere regionale DE LEONARDIS Giovanni a titolo di assegno vitalizio;
- di dare mandato al Servizio amministrazione e contabilità del Consiglio di provvedere all'erogazione dell'assegno vitalizio mensile nel rispetto delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della l.r. 34/2012 per la decorrenza dello stesso;
- di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 della l.r. 34/2012, il presente provvedimento ha effetti obbligatori e giuridicamente vincolanti.



Il Presidente del Consiglio

Onofrio Introna

Il Segretario generale del Consiglio

Silvana Vernola

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente

del Servizio Amministrazione e Contabilità

dott.ssa Angela Vincenti